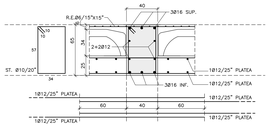
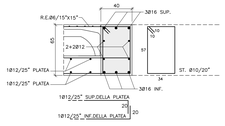
PIANTA ARMATURE PLATEA
1:100

PARTICOLARI ARMATURA DELLE NERVATURE

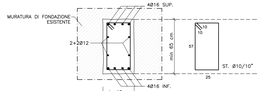


SEZIONE VERTICALE
NERVATURE CENTRALI
1:20



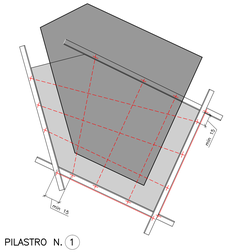
SEZIONE VERTICALE
NERVATURE PERIMETRALI
1:20

PARTICOLARE ELEMENTI DI COLLEGAMENTO DELLE FONDAZIONI IN BRECCIA SOTTO ALLE MURATURE ESISTENTI

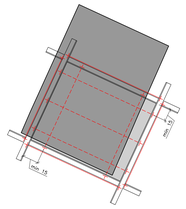


SEZIONE VERTICALE TRASVERSALE TIPO
1:20

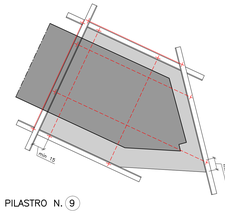
SCHEMI PLANIMETRICI ANCORAGGIO PLINTI ESISTENTI – NUOVI BICCHIERI IN C.A.



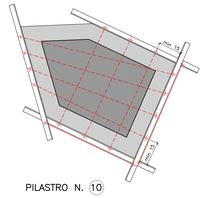
PILASTRO N. 1



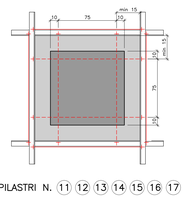
PILASTRI N. 2 3 4 5 6 7 8



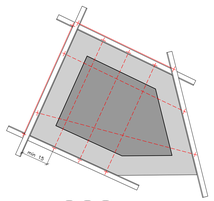
PILASTRO N. 9



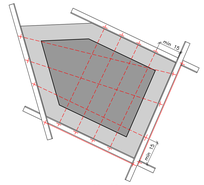
PILASTRO N. 10



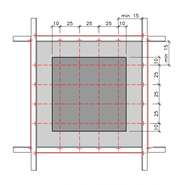
PILASTRI N. 11 12 13 14 15 16 17



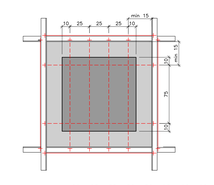
PILASTRI N. 18 27 36



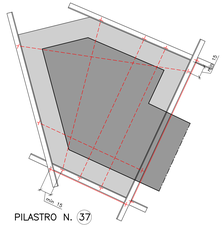
PILASTRO N. 19 28



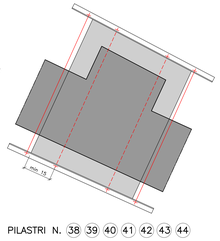
PILASTRI N. 20 21 26 29 34 35



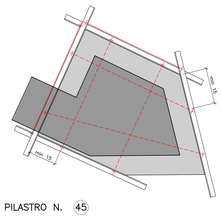
PILASTRI N. 22 23 24 25 30 31 32 33



PILASTRO N. 37

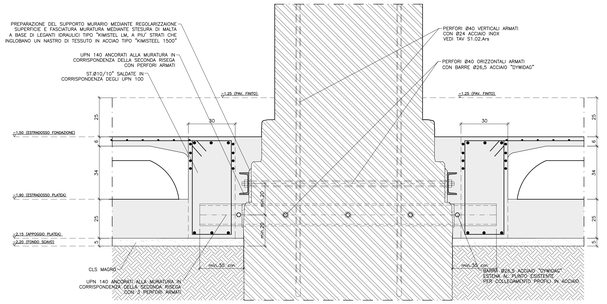


PILASTRI N. 38 39 40 41 42 43 44

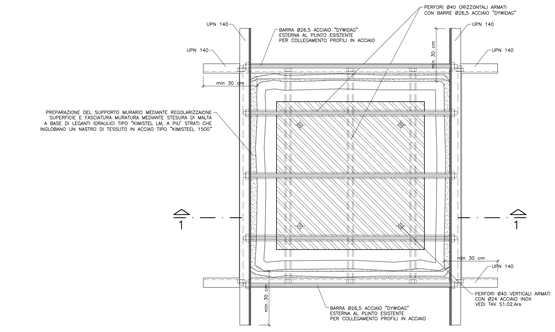


PILASTRO N. 45

PARTICOLARE ANCORAGGIO PLINTI IN BLOCCHI DI PIETRA E NUOVA PLATEA DI FONDAZIONE

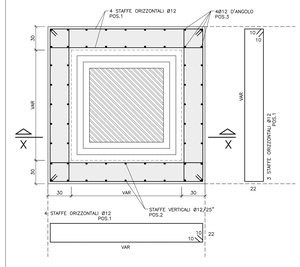


SEZIONE VERTICALE TIPO 1–1
1:10

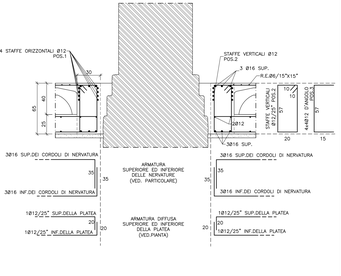


PIANTA TIPO
1:10

– ARMATURA DEL BICCHIERE TIPO –



SEZIONE ORIZZONTALE TIPO
1:20



SEZIONE VERTICALE TIPO X–X
1:20

N.B. Tutte le misure vanno riverificate in cantiere prima della realizzazione delle diverse lavorazioni.

N.B. Le misure delle staffe e dei ferri di armatura si intendono riferite alle lunghezze esterne degli stessi.

ACCIAIO PER CEMENTO ARMATO:

Si prescrive l'uso di acciaio laminato a caldo, saldabile e controllato in stabilimento, classificato B450C (TxB450A) conforme alle disposizioni del punto 11.3.2 del D.M. 14/01/2008 (fyk=450 N/mm2).

SALDATURE:

Le saldature dovranno essere eseguite con le seguenti modalità:

SALDATURE IN OPERA A CORDONI D' ANGOLO:
con elettrodi di diametro mm 3,25 con rivestimento basico del tipo E44,282 secondo norma UNI 5132.
In ogni caso la sezione di gola, da ottenersi con più passate, dovrà essere almeno pari mm 5.

SALDATURE IN OFFICINA A PIENA PENETRAZIONE:
con saldatrice a filo continuo di diametro minimo pari a mm 1 in atmosfera di gas inerti (CO2 + Argon) con elettrodi di diametro mm 1,20 con rivestimento basico.
Le saldature a piena penetrazione dovranno essere eseguite secondo le indicazioni UNI EN ISO 4063: 2001 da personale qualificato secondo la norma UNI EN ISO287+1: 2004.
Le saldature dovranno essere eseguite secondo quanto indicato le norme UNI EN 1011: 2005+1/2 per gli acciai ferritici e UNI EN 1011: 2005+3 per gli acciai inossidabili.
Per la preparazione dei lembi si applicherà la norma UNI EN ISO 9692+1: 2005.

BULLONATURE:

Le bullonature dovranno essere conformi per caratteristiche dimensionali alla norma UNI-EN-ISO 4016:2002 e UNI 5592:1968. L'acciaio da utilizzare per bulloni e borre filettate deve essere di alta resistenza, di classe 8.8 secondo UNI-EN-ISO 898-1:2001.

TUTTE LE BULLONATURE DOVRANNO ESSERE DOTATE DI RONDELLE A NORMA DI LEGGE.

STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO:

Per il calcestruzzo da utilizzare per le strutture in cemento armato si dovranno rispettare quanto previsto secondo le Linee Guida sul cls strutturale emanate dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei LL. PP. Esso dovrà garantire in opera le seguenti prestazioni:
– classe di esposizione XC2;
– resistenza caratteristica cilindrica minima pari a fck≥25 N/mmq e resistenza caratteristica cubica minima pari a Rck≥30 N/mmq;
– modulo elastico istantaneo Ecm=31450 N/mmq.
Il calcestruzzo dovrà avere inoltre le seguenti caratteristiche:
– copriferro minimo armato normale;
– contenuto minimo di cemento: 350 kg/mc;
– classe di consistenza S4 misurata al cono di Abrams;
– classe di esposizione ambientale XC2 secondo UNI EN 206-1 e UNI 11104:2004;
– massima dimensione nominale inerte 25 mm;
– copriferro minimo garantito con distanziatori: 30 mm.

ACCIAIO PER CARPENTERIA con composizione chimica corrispondente a quanto previsto al punto 11.3 del D.M. 14/01/2008.

ACCIAIO PER LISI STRUTTURALI: S275JR, laminato a caldo UNI-EN10025.
(fyk≥275 N/mmq; ftk≥430 N/mmq).

TRATTAMENTO ACCIAIO CARPENTERIA:

– Mano di fondo antiruggine a base di fosfato di zinco in veicolo oleofenico, spessore 30/40 micron.

– Mano intermedia di fosfato di zinco in veicolo oleofenico, spessore 30/40 micron.

– Mano a finire di smalto oleofenico di colore a scelta della Direzione Lavori, spessore 30/40 micron.

NOTA:

Tutte le misure vanno riverificate in cantiere prima della realizzazione delle diverse lavorazioni.

COMUNE DI PISA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Michele Aiello

DIRETTORE DEI LAVORI:
Arch. Fabio Paole

COLLABORATORE ALLA D.L.:
Geom. Giuseppe Merla

ISPETTORE DI CANTIERE:
Sig. Maurizio Lorenzini

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL RECUPERO DELL'AREA DELLA CITTADELLA: RECUPERO DI AREE PER SERVIZI AL PUBBLICO DEL MUSEO DELLE NAVI

progettazione ed esecuzione lavori

LATTANZI S.r.l.
Via Vasanello, 29 00189 Roma

STRUTTURE

Arsenali Repubblicani
EDIFICIO STORICO

FONDAZIONE
ARMATURA E PARTICOLARI

ELABORATO NUMERO	SCALA: 1:100		DATA:
serie	tavola	riferimento	Ottobre 2012
S1	01b	Ars.	

Staff di progettazione:

LATTANZI S.r.l.
coordinatore e responsabile della progettazione

Studio Marcucci e Associati

energy project engineering s.r.l.

PROGTER snc

P – Progetto Generale
GR – Indagini Geologiche e Geotecniche
SA – Stutture Archeologici
S – Strutture
A – Architettonico
S – Strutturale
GE – Geologia
IE – Impianti Elettrici e Speciali
IM – Impianti Meccanici
C – Contabilità
OP – Opere provvisionali

AGGIORNAMENTI

ediz.	DATA: gg	mm.	aa	oseg.	contr.	OGGETTO: